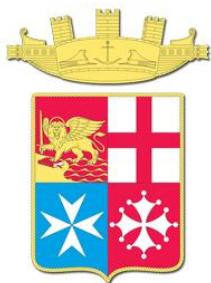


COMUNE DI CESANA TORINESE

CLUB ATLANTICO – TORINO

Con il patrocinio di



MARINA MILITARE



ESERCITO ITALIANO



III convegno di studio

La lotta al terrorismo transnazionale: la NATO e il Mediterraneo allargato, quale ruolo per l'Italia?

COMUNICATO STAMPA

TERZA EDIZIONE DELLA KERMESSE "CESANA INCONTRA"

Cesana Torinese, località turistica alle pendici delle incantevoli Alpi Piemontesi in Alta Valle di Susa, sede dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, ha ospitato sabato 6 e domenica 7 agosto 2016 il convegno di studio “ La lotta al terrorismo transnazionale: la NATO e il Mediterraneo allargato, quale ruolo per l'Italia? ”

Il convegno di studio " La lotta al terrorismo transnazionale: la NATO e il Mediterraneo allargato, quale ruolo per l'Italia? " è stato organizzato dal *Club Atlantico – Torino* del quale *Alberto Colomb* ha assunto la Presidenza e di cui coordina e promuove, in

collaborazione con il Comitato Atlantico Italiano, le attività di ricerca, analisi, formazione ed informazione sui temi di politica estera, difesa, sicurezza ed economia internazionale relativi all’Alleanza Atlantica, in particolare al ruolo dell’Italia nella NATO. Il convegno si è svolto con il patrocinio delle seguenti Istituzioni militari e civili: Stato Maggiore dell’Esercito, Stato Maggiore della Marina Militare, Comitato Atlantico Italiano, Consiglio Regionale del Piemonte, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Divisione Diplomazia Pubblica della NATO, Youth Atlantic Treaty Association. In collaborazione con il Comune di Cesana Torinese.

Al convegno hanno partecipato autorevoli ospiti che hanno illustrato, durante i due giorni, la situazione geopolitica e strategica dello scacchiere del Mediterraneo e della regione Nord Africa – Medio Oriente, caratterizzata da una permanente e crescente instabilità, hanno fatto il punto sui molteplici aspetti strategici, politici, economici e religiosi della minaccia del terrorismo transnazionale di matrice fondamentalista islamico, in particolare del ruolo assunto nella Galassia Islamica dal Daesh/ISIS (Islamic State of Iraq and Siria). Dopo i saluti introduttivi del Sindaco di Cesana Torinese e la presentazione del convegno, da parte del responsabile organizzativo della kermesse, il Presidente del Club Atlantico – Torino, Alberto Colomb, sono stati aperti i lavori del convegno, hanno preso la parola rispettivamente l’Ammiraglio di Squadra Ferdinando Sanfelice di Monteforte, il Generale di Brigata Massimo Biagini, Comandante della Brigata Alpina Taurinense, il Capitano di Vascello Bruno Scalfaro, Capo di Stato Maggiore della Prima Divisione Navale della Marina Militare e la dott.ssa Laura Quadarella.

Il ruolo della Marina Militare è stato esposto dal capitano di vascello Scalfaro, che ha chiarito come sia notevole l’impegno nell’ambito della sorveglianza del Mediterraneo che si svolge nelle molteplici operazioni navali in corso, sia in ambito nazionale, quale ad esempio la missione navale Mare Sicuro, sia in ambito multinazionale, quale ad esempio Operation Sophia Eunavformed, insieme ai nostri partner e a numerose organizzazioni internazionali, politiche e militari. Si spazia infatti dai controlli dei flussi migratori, dal traffico illecito delle persone, al salvataggio delle vite umane in mare, fenomeni particolarmente rilevanti ed impegnativi per la nostra Marina a causa della emergenza migratoria in atto nel Canale di Sicilia, senza escludere i tradizionali compiti di difesa marittima del territorio nazionale, di sicurezza della navigazione, di salvaguardia e di tutela dell’ambiente marittimo. Il Comandante Scalfaro ha illustrato anche la nuova Legge navale, un ambizioso programma di investimenti e di razionalizzazione della flotta, un progetto che nei prossimi anni vedrà la progressiva sostituzione del parco navi, molte delle quali dovranno essere sostituite perché hanno esaurito il loro ciclo operativo. In futuro avremo infatti una flotta meno numerosa in termini quantitativi ma più polivalente ed efficiente in termini qualitativi e si guarda anche all’impiego delle nuove tecnologie, quale ad esempio, secondi solo agli USA, all’uso di biocombustibili per la propulsione. L’Ammiraglio Sanfelice nella sua relazione ha illustrato la situazione strategica del Medio Oriente partendo nella sua analisi dalle questioni legate alla religione, la competizione tra i

Sunniti e gli Sciiti, chiarendo in seguito le posizioni degli attori sul campo e delineando il ruolo dell'Occidente nella contesa interna all'Islam, per finire con un analisi del ruolo della NATO nei confronti del terrorismo transnazionale. Da parte della dott.ssa Quadarella vi è stata un'illustrazione delle diverse posizioni degli attori all'interno della frastagliata Galassia islamica, in particolare della competizione in atto tra Al Qaeda e Islamic State. Nelle sue relazioni il dott. Alberto Colomb ha illustrato dapprima il concetto geopolitico di Mediterraneo allargato, nozione coniata dalla Marina Militare, e nella seconda sessione del convegno dedicata alla minaccia del terrorismo transnazionale contro l'Occidente ha analizzato il ruolo e gli obiettivi della NATO dal punto di vista storico e strategico, nel suo intervento ha sottolineato in modo particolare le principali decisioni emerse nel recente vertice NATO di Varsavia e il crescente coinvolgimento dell'Alleanza Atlantica nella guerra al terrorismo fondamentalista di matrice islamica.

Nel secondo giorno il convegno è proseguito con la sessione dal titolo " La Marina Militare protagonista nel Mediterraneo " dove è stata analizzata dai relatori la funzione della Marina Militare nell'attuale situazione strategica del Mediterraneo, è intervenuto in conference call il Direttore del quotidiano torinese " La Stampa " Maurizio Molinari il quale ha illustrato nel suo autorevole intervento la situazione del Daesh nel teatro operativo Siraq e Libia ed infine ha interagito insieme ai relatori in sala rispetto al tema della minaccia terroristica sul fronte interno da parte dei foreign fighters/lone wolf. E' intervenuto il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Colonnello Arturo Guarino, in rappresentanza del Comando Generale di Roma, il quale ha illustrato le modalità operative, di prevenzione e d'intervento in caso di attentati terroristici sul territorio nazionale da parte dei reparti speciali GIS (Gruppo d'intervento speciale) e il fondamentale ruolo dell'intelligence.

L'Ammiraglio Sanfelice ha presentato nella sessione conclusiva del convegno il suo volume " Guerra e Mare, Conflitti, politica e diritto marittimo " (Mursia ed.) un interessante saggio che affronta la storia del diritto marittimo internazionale raccontando la genesi delle norme e mettendo in luce tutte le zone d'ombra e le lacune che l'attuale evolversi della situazione geopolitica internazionale sta evidenziando.

Temi complessi, che negli ultimi tempi si sono sempre più posti all'attenzione dell'opinione pubblica a causa degli avvenimenti che si sono succeduti e che sono tuttora in corso. La complessità tuttavia può essere spiegata anche ai non addetti ai lavori e permettere così di avere un'idea più chiara e completa di quanto sta accadendo oltremare a poche miglia dalle nostre coste. Il convegno ha avuto proprio questo obiettivo, per la comprensione della situazione. E' importante infatti che si parli in pubblico in modo autorevole di questi argomenti, come ha sottolineato anche il Generale Biagini, perchè è utile a tutti per la conoscenza e per la comprensione del difficile periodo in cui viviamo.

Soddisfazione ed entusiasmo da parte dell'organizzatore del convegno, Alberto Colomb, che da l'appuntamento alla prossima edizione della kermesse " Cesana InConTra ".